



DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Stato di attività e livelli di allerta per scenari di rilevanza nazionale dei vulcani siciliani

VIDEOCONFERENZA PERIODICA ETNA

Data: 30/09/2020 Ora: 15:00 Sede: Videoconferenza

Il presente documento è stato redatto agli esiti della videoconferenza periodica prevista dalle vigenti procedure, cui hanno partecipato i Centri di Competenza (INGV-Sezioni di Catania e Palermo, CNR-IREA e Università di Firenze) e il Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana. Sulla base dei parametri di monitoraggio e delle informazioni acquisite, non si ritiene di dovere procedere alla variazione del livello di allerta.

Livello di allerta per scenari di rilevanza nazionale:

GIALLO

<http://www.protezionecivile.gov.it/attivita-rischi/rischio-vulcanico/vulcani-italia/etna/livelli-allerta>

Sintesi dell'attività vulcanica

L'attività vulcanica è caratterizzata da una quasi continua e debole attività stromboliana accompagnata da sporadiche emissioni di cenere e degassamento da tutti i crateri. Il Nuovo Cratere di Sud-Est mostra, in particolare nell'ultima settimana, una tendenza all'aumento d'intensità degli episodi di attività stromboliana ed emissione di cenere. Si registra un moderato e graduale incremento della sismicità, con l'accadimento di uno sciame sismico il 27/09/2020 nell'area Provenzana-Pernicana, con 5 eventi dei 15 totali che hanno superato $M=2.5$. La sismicità localizzata alle quote alte del vulcano, principalmente nell'area dei crateri centrali ad una profondità di circa 5 km, ha fatto registrare una $M_{max}=3.2$. Il tremore vulcanico permane su valori medi con oscillazioni, talvolta repentine, su valori alti. I dati geochimici evidenziano una ripresa della ricarica del serbatoio magmatico profondo (7-13 km di profondità). I dati di deformazione del suolo, rilevati dalle reti a terra e da satellite, non evidenziano variazioni significative.

Scenari attesi

Per il livello di allerta "GIALLO" sono individuati i seguenti fenomeni in corso o attesi: (i) attività stromboliana persistente (anche per settimane) e/o attività esplosiva parossistica (cd. "fontane di lava") dai crateri centrali persistente anche per ore, con continua emissione di cenere; (ii) colate laviche dai crateri centrali o da fratture eruttive sommitali; (iii) condizioni di potenziale instabilità di porzioni dei coni sommitali con possibile formazione di valanghe di detrito caldo. Occorre tener presente che alcune fenomenologie **sono del tutto imprevedibili e pertanto, anche con il livello di allerta "verde", il rischio non è mai da considerarsi assente**. Il verificarsi di questi eventi comunque non necessariamente comporta la variazione del livello di allerta, poiché solitamente si determina solo una condizione di "emergenza locale" che richiede l'attivazione della risposta operativa delle strutture territoriali di protezione civile.

Glossario

Visita la sezione dedicata alla terminologia specifica su: <http://www.protezionecivile.gov.it/strumenti/footer/glossario>

Info e contatti

Informazioni sulle attività di monitoraggio possono essere reperite sul sito dell'INGV – Sezione di Catania www.ct.ingv.it, Sezione di Palermo www.pa.ingv.it e dell'Università degli Studi Firenze <http://lgs.geo.unifi.it>. Approfondimenti sulle attività di protezione civile connesse al rischio vulcanico sono consultabili al sito www.protezionecivile.gov.it/attivita-rischi/rischio-vulcanico oppure attraverso il sito del Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana <http://www.regione.sicilia.it/presidenza/protezionecivile>

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Fausto Guzzetti